

Il Mio Anno Pazzesco

Un'eterna storia d'amore, d'amicizia e di morte. Due vite parallele tra due continenti. Due palcoscenici: Milano e Los Angeles. L'epopea dell'incontro di molte anime, delle quali una condannata, un'altra in metamorfosi. Il gioco del caso e del tempo contro la morte, che ineluttabile verrà ma... vincerà solo la prima battaglia: il tempo, alla fine, taglierà per primo il traguardo. 1985-.... fino al traguardo.

Christopher, un direttore d'orchestra di successo, inizia ad interrogarsi sul significato della propria vita analizzando l'universo dei ricordi, le illusioni della propria giovinezza, i molti rimpianti, alla ricerca di quelle verità che non era mai riuscito ad accettare. Dopo l'esperienza vissuta come voce bianca in un coro di un college inglese, inizierà a credere che quello stesso ordine su cui si regge la melodia che tanto lo affascina possa essere applicato anche all'umana esistenza, ma gli eventi sembrano smentire sempre più questa sua intima convinzione attraverso una serie di fallimenti umani. Tuttavia, Christopher crede in una nuova primavera: l'opportunità che malgrado il dolore la vita possa rinascere dalle sue stesse ceneri. Paolo Francesco Steri è nato il 22/06/1972 e risiede a Gaeta, medico chirurgo specialista in Nefrologia è autore di numerosi romanzi e coltiva da sempre la passione per la letteratura.

Quando Andreotti lo faceva andare in studio alle 6.30 di mattina «per organizzare l'intervista in diretta» e dopo un'ora di chiacchiere lo congedava con un disinvoltato: «Improvviseremo». Quando Berlusconi come penale per l'interruzione di un contratto gli chiese un intero palazzo, e non gli lasciò neanche il bar! Quando la sua casa in riva al mare esplose per un attentato mafioso. Quando incontrò per la prima volta il proprio figlio nella gelida stanza di un tribunale, con il cognome di un altro. E quando Fellini... E quando Sanremo... Attraverso i ricordi di una vita che ha incrociato tutte le maggiori personalità della politica, dello spettacolo, del cinema, della musica, Pippo Baudo racconta non solo se stesso ma anche un'Italia in profondo mutamento. Una vera rivoluzione del costume nazionale di cui lui è stato, oltre che testimone privilegiato, anche autore e regista.

Sono interrogativi che un indimenticabile cantante si chiede nella sua famosa canzone "Futura". Che è il manifesto di una generazione che è stata innamorata della propria epoca e un po' (molto) spaventata da quella che ci attende. Ed allora per esorcizzare i fantasmi del futuro è utile far riaffiorare i bei ricordi del passato, i momenti importanti della nostra vita e provare a riviverli sia in prosa che in poesia. E sperare che la nascita di quel figlio (o di quella figlia) che sarà per noi, un nipote, riesca a farci ritornare, anche per un attimo, a quel tempo nel quale un sorriso, una stretta di mano contavano più dei soldi, della carriera o della smania infinita di successo, pseudo-miti che la società di oggi ci ha abituato a perseguire. Ed allora anche noi, come Lucio, potremo sperare che per quella domanda "Chissà, chissà? domani... il Futuro possa riservarci delle risposte belle e convincenti ma soprattutto vere.

The Mamba Mentality: How I Play is Kobe Bryant's personal perspective of his life and career on the basketball court and his exceptional, insightful style of playing the game—a fitting legacy from the late Los Angeles Laker superstar. In the wake of his retirement from professional basketball, Kobe "The Black Mamba" Bryant decided to share his vast knowledge and understanding of the game to take readers on an unprecedented journey to the core of the legendary "Mamba mentality." Citing an obligation and an opportunity to teach young players, hardcore fans, and devoted students of the game how to play it "the right way," The Mamba Mentality takes us inside the mind of one of the most intelligent, analytical, and creative basketball players ever. In his own words, Bryant reveals his famously detailed approach and the steps he took to prepare mentally and physically to not just succeed at the game, but to excel. Readers will learn how Bryant studied an opponent, how he channeled his passion for the game, how he played through injuries. They'll also get fascinating granular detail as he breaks down specific plays and match-ups from throughout his career. Bryant's detailed accounts are paired with stunning photographs by the Hall of Fame photographer Andrew D. Bernstein.

Bernstein, long the Lakers and NBA official photographer, captured Bryant's very first NBA photo in 1996 and his last in 2016—and hundreds of thousands in between, the record of a unique, twenty-year relationship between one athlete and one photographer. The combination of Bryant's narrative and Bernstein's photos make The Mamba Mentality an unprecedented look behind the curtain at the career of one of the world's most celebrated and fascinating athletes.

Trama: «Ti ricordi cosa mi hai promesso?» Maverick: Non sono più tornato a Rabbit Island, in Carolina del Sud, da quando i miei genitori sono morti e mia nonna, Mimi, mi ha rifiutato. Sto facendo ritorno solo ora, per partecipare al suo funerale e vendere una proprietà che non ho mai voluto. Ma nel momento in cui metto piede sull'isola e finisco tra le braccia di Beau, mi accorgo che dopotutto potrebbe non essere così facile dire addio. Beau Talmadge è sempre stato il ragazzo della porta accanto, ma adesso non è più un bambino. È un uomo incredibilmente sexy che colpisce tutti i miei punti deboli nel miglior modo possibile. Dovrei ripartire nel giro di una settimana. Vendere tutto, chiudere la porta del mio passato e andarmene per sempre. Allora perché sto permettendo a me stesso di innamorarmi di qualcuno che vive a migliaia di chilometri di distanza? E come diavolo farò a troncarmi quando sarà il momento di andare via? «Che sarei tornato.» Beau: È bastata una breve estate per innamorarmi di Maverick Mitchell, e ci sono voluti quindici lunghi anni per dimenticarlo quando se n'è andato. Non mi sarei mai aspettato di rivederlo, ma quando si presenta al funerale di Mimi, con quell'aria persa e sola, non riesco a evitare di fare tutto ciò che posso per confortarlo. Finire a letto con Maverick è facile, e le notti che passiamo insieme sono calde e umide come un temporale in Carolina del Sud. So che non è una mossa furba. So che non è ciò che lui ha in programma. Ma cavolo, il posto di Mav è tra le mie braccia, nel mio letto e nella mia vita. Perciò, come diavolo faccio a farlo restare? «Ce ne hai messo di tempo.» Piccolo avvertimento: Moving Maverick è un romanzo d'amore gay di 73.000 parole in cui compaiono tè freddo alla vodka, saliere e pepiere stravaganti, ragazzi che catturano granchi, zia Tilly con un coltello, e diverse situazioni dettagliate in cui parti anatomiche maschili si toccano. Moving Maverick è il quinto libro nella serie bestseller Made Marian. Può essere letto da solo, ma è molto più divertente da leggere come parte della serie.

Quello dell'insegnante è fra i mestieri più delicati e importanti, tanto che spesso è accostato a una vera e propria vocazione. Non altrettanto spesso, forse, si sottolinea con sufficiente forza quanto, per un corretto adempimento del progetto formativo – finalizzato a valorizzare i talenti degli alunni e a favorire l'apprendimento anche dei soggetti più difficili – sia fondamentale che tutto il corpo docente, unitamente alle famiglie, cooperi in sinergia, avendo come unico scopo il bene degli alunni stessi. Lo spaccato che offre l'autore in questo volume dimostra quanto pesanti possano essere le conseguenze di una sottovalutazione di questi aspetti: da un'iniziale quanto immotivata ostilità nei confronti del nuovo professore di inglese, nel breve volgere di qualche mese un'intera classe della scuola media intraprende una vera e propria caccia alle streghe, montata su accuse gravi e infamanti volte a far licenziare il malcapitato, la cui unica colpa sarebbe quella di non essersi piegato al volere di qualche studente che, anziché assistere alle lezioni, pretendeva di fare il proprio comodo. Perfino il corpo insegnante sembra insensibile alla situazione, anzi impedisce al professore di esprimere e mettere in atto i propri progetti per coinvolgere nell'apprendimento anche i soggetti più svogliati. Ne emerge un quadro poco incoraggiante, se non a tratti sconcertante, sulle prospettive di un sistema di istruzione che, anche nei contesti più difficili, dovrebbe avere a disposizione gli strumenti adatti per combattere ignoranza e discriminazione, al fine di educare le nuove generazioni al rispetto e alla cultura della legalità.

Questo che hai fra le mani non è un romanzo né l'ennesima inutile autobiografia di un vip. È una scossa violentissima. È un elettroshock. È un manifesto politico. Chi lo ha scritto è il protagonista indiscusso della scena rap nel nostro Paese, Fabri Fibra, pluri-disco di platino. Lo ha scritto per dire che il rap, musica della ribellione e dell'emancipazione ovunque, da noi risuona a vuoto, trovando un terreno sterile per il proprio messaggio. Perché? Il problema è l'Italia, Paese che ha la delirante pretesa di paragonarsi con altre realtà socialmente avanzate, come la Francia, l'Inghilterra o gli Stati Uniti, ma è dominato da una generazione di vecchi che hanno schiacciato i giovani, hanno ucciso la creatività, hanno ipnotizzato le menti. È un "matrix", come lo definisce Fibra, una palude nella quale gli italiani sono felicemente intrappolati. I settantenni che non mollano il potere. Il mercato del lavoro blindato: o fai il mestiere di tuo padre (che faceva quello di suo padre), o non fai nulla. Una generazione persa nel web, le mamme che vestono da zoccole le figlie pensando che l'unica strada possibile passi per la seduzione, o meglio per la prostituzione. I grandi tabù: parlare di soldi, fare soldi, avere successo. La passione nostrana per le scorciatoie e per la contraffazione. In Italia basta apparire. Un unico sport, il calcio, canzoni e film tutti uguali, uomini e donne come clonati dalla tv. Nessuna possibilità di scegliere davvero. Chi decide veramente per l'Italia e per gli italiani? In un Paese in cui tutto è in mano a pochi, far rinascere la diversità è l'ultima vera sfida.

Si sono incontrati nel luogo più improbabile, dove morte e distruzione erano forti quanto il calore del deserto che li circondava. Era stata la voce di lei ad attirarlo, ma erano stati il suo cuore e la sua anima comprensiva che avevano rapito quello spezzato di lui. Lei rappresentava tutto ciò che lui aveva sempre disprezzato, eppure i sentimenti che provava erano incancellabili. Lei era la luce nella sua oscurità. Insieme, avevano formato un legame indissolubile. Ma una notte fatale aveva cancellato ogni cosa buona, gettandoli all'inferno per una lunga settimana, lasciando su entrambi cicatrici dentro e fuori. Ora, due anni dopo, Faith ritorna inaspettatamente nella vita di Cade, e nessuno dei due può ignorare il fuoco che ancora brucia tra di loro, insieme al dolore e al rimpianto. Il destino metterà alla prova il loro amore e, per salvarlo, dovranno affrontare le loro più grandi paure, e quel passato che continua a perseguitarli.

Lena e Paul stanno per vivere il più bel giorno della loro vita. Quando l'organizzazione dell'evento sta prendendo forma, Cameron, il testimone e fratellastro di Paul, raggiunge i futuri sposi per aiutarli nei preparativi. Se il destino suonasse alla vostra porta nel momento meno opportuno, Voi gli permettereste di entrare nella vostra vita?

Una vita di corsa, bruciata in appena trentasette anni votati al cinema – passione e ossessione, musa e mentore, disperatamente inseguito e intensamente vissuto. E poi teatro, televisione, amore, sesso, uomini, donne, alcol, droghe... Regista radicale, outsider del Nuovo cinema tedesco, sceneggiatore precocissimo, teatrante geniale, attore dal talento multiforme, avversario di compromessi e soluzioni facili, Rainer Werner Fassbinder negli oltre quaranta film girati in soli tredici anni accetta il rischio di non piacere. Si fa dare dell'antisemita, dell'antifemminista, del detrattore della causa omosessuale pur di restituire un ritratto il più possibile autentico della sua realtà. La vita è per lui arte e storia: aggressività e violenza – componenti imprescindibili del privato – riflettono i conflitti che esplodono nella società, indici di un male tutto occidentale in un'Europa nettamente spaccata fra Est e Ovest. Fassbinder vuole scrivere un pezzo indimenticabile di storia del cinema e ci riesce. Combinando linguaggio formale e modalità narrative dei melodrammi e dei film gangster hollywoodiani, si confronta con il passato nazista, con il miracolo economico, con il terrorismo della Raf. Inventava delle star (da Hanna Schygulla a Barbara Sukowa ad Armin Müller-Stahl), parla al grande pubblico con Il matrimonio di Maria Braun e a quello raffinato del cinema d'autore con Le lacrime amare di Petra von Kant. In televisione porta la sua opera più spregiudicata e sperimentale: Berlin Alexanderplatz. Nel contrasto tra il bianco abbagliante e freddo di Veronika Voss e la calda «overdose di oscurità» di Querelle, i due film che chiudono la sua parabola artistica e insieme la sua esistenza, fa affiorare tutto il suo universo di sogni, ambizioni, realtà. Quella di Jürgen Trimborn è la prima biografia del cineasta tedesco. Trimborn ha raccolto le parole di Fassbinder e i ricordi dei suoi amici, ha setacciato ogni archivio per costruire un ritratto smisurato e trasgressivo che lascia parlare fatti, documenti e film. Ne emerge l'immagine di un uomo tirannico e fragile, senza riguardi per se stesso e per chi gli sta intorno; un grande artista, che non ha mai perso di vista il suo desiderio più intimo, lo scopo di una vita: fare film. Il racconto è un inno alla vita, tra incanto e desiderio, rinascita, catarsi, allontanamenti e riavvicinamenti, oltre la vita, dentro la vita. L'autrice racconta la sua storia personale, lontano dai falsi moralismi e dai pregiudizi. Tutto ha inizio da una relazione sentimentale ormai spenta, arriva all'improvviso il desiderio urgente di tornare a vivere, l'anima si risveglia in un bianco candido. Con grazia e consapevolezza viene alla luce una donna forte e combattiva, uno spirito libero, sensibile, curioso e attento. Abbandonare "l'uomo giusto" e "l'ottimo lavoro" ascoltando la voce della propria anima, quella vera che ci indica sempre la strada giusta per noi è un rischio ma è anche l'unico modo per restare vivi. Orsolya Keébe è nata a Budapest nel 1980. Si è laureata in economia ed ha lavorato in un'azienda multinazionale per tanti anni. A 28 anni ha conosciuto lo yoga che ha cambiato la sua vita. Si è trasferita in Italia che è diventata la sua seconda patria. Dal 2015 vive a Milano dove tiene corsi di yoga e workshop. Come insegnante e scrittrice il suo scopo è di condividere le sue esperienze e trasmettere una filosofia che aiuti tutti ad avere una vita più sana, felice ed equilibrata.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI OSENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Amore, passione, brividi... Soccomberete alla tentazione? "Resto senza voce. Perché ha appena sollevato la testa. Il mio ladro di taxi. Nel petto, il mio cuore smette di battere - a meno che non sia il tempo che ha smesso di scorrere? Non ho mai incrociato occhi simili. Blu scuro. Blu tempesta. Come il fondale dell'oceano quando è in collera." Nel momento in cui si rende al colloquio di lavoro che potrebbe cambiarle la vita, Kate Marlowe rischia di farsi rubare il taxi dal più irresistibile degli sconosciuti. Con il bebè della sua defunta sorella a carico, la fatture in ritardo e gli affitti impagati, non può farselo scappare. questo lavoro è la sua chance! Né uno, né due, decide di prendere in ostaggio il bello straniero... anche se c'è dell'elettricità nell'aria. Fra loro, l'attrazione è immediata, fulminante. Anche se non sanno ancora che questo incontro cambierà la loro vita. Per sempre. Tutto oppone la giovane impiegata, impulsiva e spontanea, al ricchissimo Direttore Generale, enigmatico e

tenebroso. Tutto... o quasi. Poiché Kate e Will sono legati da un segreto che stanno per scoprire... a loro spese. Sensibile e innamorata delle parole, Rose M. Becker ha consacrato naturalmente la sua vita alla scrittura. Le sue storie d'amore emozionanti hanno catturato i lettori, che si riconoscono nei personaggi teneri e commoventi. Io, il bebè ed il mio miliardario è il suo primo libro pubblicato presso le Editions Addictives. Scoprite la saga di Rose M. Becker, Io, il bebè ed il mio miliardario ! Questa edizione è completa.

«Il libro più eccitante che Welsh abbia mai scritto.» Los Angeles Weekly su Colla «Straordinario ed esilarante.» New York Times Book Review su Colla 1970, Edimburgo. Andrew, Billy, Carl e Terry si conoscono, bambini, tra i banchi di scuola e crescono nella corea, uno dei più squallidi sobborghi della capitale scozzese. 1980. Ormai adolescenti, i quattro amici condividono le prime esperienze che «contano»: le risse con gli hooligans, le sbornie violente, il sesso cattivo e la droga. Negli anni Novanta si perdono di vista, prendono strade diverse: c'è chi diventa un pugile, chi un dj strafamoso e strafatto, chi un tossico disperato, chi un bullo spavaldo zeppo di alcol e sesso. Per poi ritrovarsi tutti – o quasi – all'alba del nuovo secolo, ormai quarantenni, sempre più ai margini della società, sempre più bruciati dalla vita, ma ancora straordinariamente amici. «Irvine Welsh è la cosa più bella che sia capitata alla nostra narrativa negli ultimi dieci anni.» The Sunday Times «C'è uno scrittore più distruttivo, nichilista, spietato e al contempo più innamorato della vita di Irvine Welsh? Difficile... quasi impossibile.» Corriere della Sera

«Papà, vorrei che ti guardassi con gli occhi di tua figlia. E non solo per il suo bene, ma per il tuo, perché se riuscissi a vederti come ti vede lei, anche solo per dieci minuti, la tua vita non sarà più la stessa. Tua figlia si alza ogni mattina perché ci sei tu. Il centro del suo piccolo mondo sei tu. Amici, parenti, professori, docenti o tutor influiranno su vari livelli, ma non formeranno il suo carattere. Sarai tu a farlo. Perché sei il suo papà. Essere un eroe per tua figlia può sembrarti una cosa terribilmente difficile, ma in realtà può essere davvero facile. Non c'è bisogno di una laurea in psicologia per proteggerla e darle insegnamenti su sesso, umiltà e su Dio. Significa semplicemente essere un papà...». Forte di una ventennale esperienza di pediatra e di psicologa e appoggiandosi a un ricchissimo campione di storie personali, Meg Meeker ci racconta come l'uomo decisivo nella vita di una «giovane donna» sia proprio il suo papà. In dieci capitoli diretti e pieni di passione l'autrice rivela i segreti che ogni padre dovrebbe conoscere per entrare nel «mistero» della sua giovane figlia e per avere un legame profondo con lei. Nell'«Invito alla lettura» Mariolina Ceriotti Migliarese ricorda: «Non è facile per i papà capire qual è la parte che compete loro nei confronti delle meravigliose piccole donne di oggi, così sfrontate, così vulnerabili, così esigenti, così belle... Eppure, mai come oggi queste giovani donne hanno bisogno dei loro papà, del loro amore e della loro presenza, della loro fiducia e della loro protezione. Per diventare una donna sicura e capace di scelte libere, la bambina ha bisogno infatti di crescere sotto lo sguardo di suo padre; ha bisogno di sentire che il padre la vede, si accorge di lei, ha stima delle sue capacità e del valore che possiede, non solo come persona ma proprio in quanto donna».

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Una storia epica e potente, scritta con passione e bravura da un giovane avvocato americano, e diventata subito un caso, suscitando l'ammirazione di John Grisham, che per la prima volta ha accettato di promuovere un autore esordiente.

In questo romanzo, l'autore, tra fatti legati al suo immaginario più spinto, racconta di un Prete, il quale, chiamato a dare la prova della sua profonda amicizia, ha accettato di mettere in discussione la sua vocazione, la sua vita dedicata alla Sacralità della Chiesa e al giuramento fatto a Dio, quando ha preso i voti, restandone, ora, irrimediabilmente, coinvolto. La scoperta dell'amore, il più sconvolgente dei sentimenti, lo renderà cieco, facendolo allontanare dal suo Dio. Travolto dalla passione e avendo scelto di «Ardere nel peccato», Egli, si troverà nel mezzo di un pericoloso intrigo tra Politica e Mafia. Le verità a lui ignote, ma ora conosciute, difficilmente potrà raccontarle ad altri... Per lui, infine, in nome del suo, profondo sentimento terreno, resterà una sola invocazione: anche questo « Nel Nome di Dio ».

Kuro Obi non è il classico libro che parla di Arti Marziali ma è il primo libro che perlustrandole le racconta dall'interno. Un dettagliato punto di vista, una analisi di chi ha vissuto all'interno del mondo marziale per oltre tre decenni. Questo libro è indirizzato a tutti coloro i quali hanno scelto di percorrere la Via delle Arti Marziali come un vero e proprio cammino e mira ad essere una fonte di ispirazione, un testo di confronto e giudizio per chi vive il «Budo» con passione e impegno. Un personale punto di vista di chi ha vissuto intensamente tutta la carriera marziale, prima come allievo, poi come atleta agonista, i primi approcci come insegnante e infine come Maestro, cogliendone tutti quegli aspetti che normalmente sono nascosti ai più. Scorci di immagini e scene che provengono da un recente passato, racconti di un mondo che appare così lontano nel tempo, perso purtroppo oggi nel mondo agonistico che tutto travolge omologa e assimila.

Dalla Banda di Tarquinia ai Dear Jack, dall'uscita dal gruppo al sole della California: quello di Alessio Bernabei è un sogno che si avvera. Anzi, più sogni. Una strada fatta di alti e bassi, di successi e soprattutto di musica. Quella che scalda il cuore, incendia l'animo dei suoi fan e riempie queste pagine accompagnando foto e memorabilia, backstage e curiosità. Un libro ricco e sincero, in cui Alessio condivide ricordi, desideri e paure, in una parola sola: la sua storia straordinaria.

Ever since Abby and her friends set up the Girls Can Vlog YouTube channel, Abby has been busier than ever. Not only is she vlogging at least once a week, but she also has a role in the school musical production of Grease. While Abby's always found keeping up with her schoolwork tough, now it's virtually impossible, and to make things even worse, she's developing a major crush . . . on two different boys! If Abby's parents find out about her slipping grades, will it mean the end for her acting and vlogging dreams? An inspirational story about the power of vlogging - complete with tips for making your own vlogs!

"Il suo destino è fingere qua e là una normalità impossibile. Inafferrabile. E specchiarsi invece in Walter Mazzarri, allenatore di calcio, uomo che si è fatto e si disfa da sé, prigioniero del demone che gli rugge dentro."

C'è una solida e atavica saggezza radicata nel senso della Terra, della sua storia, del suo sapore e delle vite che accoglie. Per appropriarsene occorre recuperare la semplicità delle cose, attraverso occhi bambini. Anche a 100 anni. Con la lente dei ricordi di un'infanzia e un'adolescenza trascorse in pieno contatto con la natura, Suite per un Castagno ci (ri)porta a quelle radici, in un viaggio-memoir che vagabonda tra storie personali, letterarie, culinarie, fantastiche. L'autrice le narra prendendo come guida e punto di riferimento il castagno. Pianta dei primordi, sopravvissuta alle grandi rivoluzioni geofisiche del Pianeta, per millenni i suoi frutti hanno nutrito gli esseri viventi, tanto da meritare il nome di

albero del pane; una fonte economica e di scambio che ha favorito la formazione delle civiltà moderne. Una pianta che sembra partecipare alle complessità del mondo, dell'ecosistema e della Storia, con la serena resilienza di chi non ha fretta perché sa di avere molto da esprimere in ogni stagione. Come un Maestro di vita.

Lettere colme di amore, sono quelle che due giovani innamorati si scrivono a causa della loro distanza. Una lontananza incolmabile che solo la forza e il valore delle loro parole riescono in parte a consolare nelle oltre millecinquecento lettere che i due giovani si scrivono. Alcune volte si spediscono anche tre lettere al giorno, parole semplici, profonde, sincere. Un'armonia di anima, spirito e corpi che, giorno dopo giorno, rafforza questa grande storia d'amore. Non possono fare a meno di scriversi e raccontarsi la loro vita quotidiana e così ogni singola parola diventa una sorta di magico scrigno dove è custodito uno dei valori più grandi della vita: l'amore.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

"Che stupida! non mi sono accorta di niente: niente, niente, niente. Acciecata dall'attrazione, dalla tensione elettrica fra noi due, non ho saputo leggere i segni premonitori. Ce l'ho con me stessa." Dopo la prima notte con il seducente Will Stevenson, Kate Marlowe è certa di aver trovato il grande amore. Abbagliata, si è data a lui anima e corpo e vola su una nuvoletta... finché non scopre per caso la verità. È una doccia fredda. In un secondo, il sogno si trasforma in incubo. Il suo mondo vacilla e cadono le maschere. Will non è quello che credeva. È stata imbrogliata, ingannata, manipolata. Nel suo studio, ha trovato documenti sconvolgenti e, con il cuore a pezzi, scappa dal suo lussuoso appartamento newyorkese. È tutto finito! Ma la verità è davvero tanto semplice? L'uomo che ha tanto amato nasconde davvero un lato tanto scuro? Ha davvero girato le spalle alla sua famiglia, alle sue responsabilità? Oppure c'è un'altra spiegazione, un'altra versione dei fatti? in fondo al suo cuore, Kate non smette di sperare. Perché ama ancora Will e lo ha ancora sulla pelle! E se ci fosse ancora una chance per il loro amore? Scoprite la saga di Rose M. Becker, Io, il bebè ed il mio miliardario! Volume 2/3 Questa edizione è completa e non censurata, non ci sono scene tagliate.

Un amore impossibile quello tra Patrick e Sophia. Due ragazzi passionali attratti l'uno dall'altra ma inconsapevoli di quello che sta per capitargli. Quello che c'è tra Patrick e Sophia è solo una storia sbagliata o l'inizio di un amore infinito?

A Zack Hayes hanno insegnato che il duro lavoro, alla fine, ti ripaga sempre. Lui vive rispettando questa morale, lavorando part-time, giocando a football e seguendo tutti i corsi all'università, nella speranza che i suoi genitori possano smettere di spaccarsi la schiena lavorando tutto il tempo. Tuttavia, quando le cose cominciano ad andare storte, Zack inizia a pensare che quando vieni dal niente, il duro lavoro non ti porta da nessuna parte. Emma Wilson ha passato tutta la vita a nascondersi nell'ombra, perché non è come i suoi genitori vorrebbero che fosse. Come suo padre vorrebbe che fosse. Lei trascorre tutto il suo tempo a studiare o a leggere pile di libri romantici. È solo quando la sua compagna di stanza comincia a frequentare un giocatore di football che i due mondi che ha cercato faticosamente di tenere separati, alla fine si scontrano.

Manca solo un mese alla nascita del suo primo figlio, quando Valeria sente pronunciare dai medici le parole che nessuna madre vorrebbe mai sentirsi dire: "Non c'è battito." Anche se non ha mai visto la luce, al bambino che per otto mesi è cresciuto nella sua pancia Valeria ha quotidianamente rivolto parole, pensieri, racconti, sogni... Come può accettarne la morte? Per un genitore la perdita di un figlio è una tragica sovversione del ciclo naturale della vita, un'ingiustizia inaccettabile, una sofferenza atroce che congela ogni cosa e da cui sembra impossibile poter riemergere. Lacerata dal dolore e dalla rabbia, Valeria si chiude in sé stessa, finché un giorno non prende in mano carta e penna e inizia a scrivere. E così, pagina dopo pagina, ristabilisce, quasi senza rendersene conto, il legame violentemente interrotto con il suo bambino, e con sé stessa. La vita riprende il suo corso, il sole ricomincia lentamente a illuminare le giornate di Valeria, il mondo recupera colore e calore. E anche se è un buco nero in fondo al cuore, avviene che un giorno il dolore fa spazio ad altre felicità. Bisogna solo avere la pazienza di saper aspettare, il coraggio di farsi aiutare, la speranza che a poco a poco si ritrovi un senso a tutto. Un libro toccante e delicato su un tema difficile: la morte perinatale, un fenomeno diffusissimo ma di cui si parla ancora troppo poco. Ma Se tu vai via, porti il mio cuore con te è anche e soprattutto un libro sulla perdita e sul superamento del dolore, perché alle lacrime e alla rabbia seguono prima o poi la pace e la forza di ricominciare.

[Copyright: dc3233bc42f155fdae7db6c9b3a85c63](https://www.pdfdrive.com/Il-Mio-Anno-Pazzesco-PDF-free.html)